

# Autonomia differenziata: «puzza» di bluff l'accelerata del governo

[lagazzettadelmezzogiorno.it/news/editoriali/1367003/autonomia-differenziata-puzza-di-bluff-laccelerata-del-governo.html](https://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/editoriali/1367003/autonomia-differenziata-puzza-di-bluff-laccelerata-del-governo.html)

L'editoriale



## Il Sud che assiste il Nord. Ma si capisce perché Speedy Gonzales Calderoli vuole fare così in fretta

11 Novembre 2022

Lino Patruno

Se tu eri convinto che l'uomo più veloce d'Italia fosse Marcell Jacobs, ebbene ti sbagli. L'uomo più veloce d'Italia è Roberto Calderoli, ministro per gli Affari regionali e le autonomie. La velocità con cui ha preparato il disegno di legge, appunto, sull'autonomia differenziata è roba da far apparire un impedito il campione olimpico dei 100 metri. Tu sei schiacciato dal caro bollette. L'inflazione ti toglie il pane. La guerra può diventare atomica. Con gli immigrati non sai che fare se non la voce grossa. Il clima ti bersaglia di bombe d'acqua. Il Covid non ti dà tregua. Ma il Calderoli che fa? Si prodiga non solo per spaccare un Paese già spaccato. Ma soprattutto per far stare sempre meglio i ricchi e sempre peggio i poveri. Togliendo ai poveri per dare ai ricchi. I poveri che paghino la ricchezza dei ricchi.

Il Sud che assiste il Nord. Ma si capisce perché Speedy Gonzales Calderoli vuole fare così in fretta. Dare l'autonomia differenziata a Lombardia, Veneto, Emilia Romagna prima che il Sud si ribelli alla Grande Truffa. Dare funzioni ora dello Stato (sanità, scuola, università, asili nido, trasporti, assistenza ad anziani e disabili, infrastrutture, energia) alle tre

Regioni. Tutte, non una esclusa. E darle con tanto quanto ora lo stesso Stato spende: partita di giro. Tu dici: embè, allora quale il problema? Il problema è che quella spesa è una spesa storica che ha sempre avvantaggiato il Nord sul Sud. E non in base ai bisogni, anzi fabbisogni, di ciascuno. Ma così, perché così si è sempre fatto. E perché? Perché sì.

Perché l'ingiustizia non continui, bisognerebbe prima calcolare quei (fabbi) sogni del Sud mai calcolati in 21 anni di violazione della Costituzione. Riequilibrare le infrastrutture a disposizione, non meno squilibrate (e non solo col Frecciarossa a te e non a me). Riequilibrare la spesa togliendo al Nord e dando al Sud. Quindi concedere l'autonomia con le nuove cifre. Ma allora ai tre amici al bar (i governatori Fontana, Zaia, Bonaccini) potrebbe non convenire più. Quindi fare in fretta.

I fabbisogni del Sud si chiamano Lep (Livelli essenziali di prestazione). Che Calderoli assicura di calcolare in un anno, ma sempre dopo aver concesso la spesa storica ai tre. Non bisogna essere giocatori di poker per annusare il bluff. Scusi, ma se poi i fabbisogni richiedessero spesa maggiore e più giusta per il Sud (come è), da dove verranno quei soldi avendone già concesso in surplus alle tre regioni? Ah, chissà.

Con qualche effetto collaterale di recente scoperto, l'inclusione della scuola fra le materie che ciascuno regione potrebbe gestire da sé. Non più una scuola nazionale, ma tante regionali. Magari con insegnamenti diversi da regione a regione. Da una parte il dialetto veneto, dalle altre il lombardo e l'emiliano. Nel Paese già più ignorante d'Europa. Un delirio come quello purtroppo già sperimentato con la pandemia, caos che ha fatto soltanto un favore al virus.

E le infrastrutture, no? Di un pezzo di Autostrada del Sole divento proprietario io, di un pezzo tu. Io faccio pagare un pedaggio, tu un altro. E così l'ambiente: da me diesel consentito, da te no, con cambio d'auto al confine. E il modo di far andare avanti la legge: trattativa privata dello Stato con le tre regioni. Scusate, ma se così cambia tutta l'Italia, perché non parlarne anche con le altre regioni? Non ci faccia perdere tempo. Poi passaggio in Parlamento: sì o no senza discussione né emendamenti. E niente referendum popolare. Italia ridotta a brandelli in un sospiro.

E precipitata in un divario non solo ancora più grande, ma definitivo. Una separazione, anzi secessione perché i ricchi sono stufo di stare con i poveri benché siano i poveri a farli diventare ricchi. Reddito del Sud ovunque inferiore a quello del Centro Nord, paghe più basse, meno lavoro. In Puglia una persona su quattro a rischio di povertà assoluta. E non perché i meridionali siano meno capaci, ma appunto per la spesa storica: per lo Stato italiano un cittadino del Sud vale meno di uno del Centro Nord.

Ma c'è un altro motivo per la fretta della Calderoli&Associati. Anche le regioni più ricche (le tre comprese) che spacciano efficienza e merito perdono sempre più punti rispetto al resto d'Europa. Perché non possono non perdere punti in un Paese che si fa sviluppare a metà col Sud escluso. Allora bisogna succhiare ancora di più agli altri, leggasi sempre Sud. Il quale si sta mobilitando perlomeno sui giornali. E con qualche (ma solo qualche) politico più coraggioso.

(P.S. Tutto questo avviene mentre col Pnrr l'Europa si aspetta che le disuguaglianze in Italia diminuiscano invece di aumentare. Ma l'Italia è una povera patria).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Segui anche:

[autonomia differenziata](#)

[Lascia un commento:](#)

Caratteri rimanenti: 400

Ti potrebbero interessare:

L'analisi



## **Diritti e crescita: ora l'equazione rischia di saltare**

---

I cittadini, e soprattutto i parlamentari di tutti gli schieramenti politici eletti nel Mezzogiorno, devono mobilitarsi per fermare questa riforma spacca-Italia

L'autonomia differenziata è il modo più rapido per distruggere la coesione sociale, culturale ed economica del paese e per renderlo più debole e irrilevante, da Nord a Sud. Uno sbaglio, enorme, sia sul piano della giustizia sociale che su quello dell'efficacia stessa dell'azione pubblica. Per capire il perché è fondamentale bloccare questa sciagurata riforma provate ad immaginare di vivere in una ...

[leggi tutto >>>](#)

Il punto



## **Autonomia, il Sud sia unito o l'unico futuro per i suoi figli sarà quello di fuggire dal Sud**

Siccome non c'è mai limite al peggio specie in materia, nei giorni scorsi si diceva: aspettiamo la bozza finale. È arrivata la seconda bozza, cioè il peggio senza limite

Come si può violare la Costituzione italiana? Anzitutto non rispettandola. Poi con qualche legge che fa finta di rispettarla ma non la rispetta. Ci fosse un esercito alle porte come nelle repubbliche delle banane, si parlerebbe di colpo di Stato. Ma se non di colpo di Stato, secondo il presidente della Svimez, Giannola, ora in Italia si può ben parlare di «eversione» (termine che dovrebbe far ...

leggi tutto >>>

Le dichiarazioni



## **Autonomia differenziata, Emiliano: «Escludere scuola, energia e trasporti»**

«Il rischio è quello di una Babele: ecco perché insistiamo che prima delle intese vengano individuati i Lep»

Si è tenuta questa mattina a Roma la seduta della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome alla presenza del ministro Roberto Calderoli, che ha introdotto la sua proposta sull'autonomia differenziata. Al termine dell'incontro, il presidente della

Regione Puglia Michele Emiliano e vice presidente della Conferenza ha dichiarato: “Il ministro Calderoli ha presentato una bozza di ...

leggi tutto >>>

Il dibattito



## **La sfida di Emiliano in Puglia: «Parliamo di autonomia ma non dividiamo l'Italia»**

Per il governatore «questa è una battaglia formidabile». I paletti della Capone: «Non può esserci innovazione se non si interviene sui Lep e sul fondo di perequazione per garantire i più deboli»

BARI - Le riforme istituzionali sono una priorità del governo, che lavora ad un rafforzamento del potere esecutivo (con il presidenzialismo) e a un potenziamento delle autonomie regionali: sul possibile neo regionalismo il presidente del Consiglio regionale, Loredana Capone, ha animato ieri in Via Gentile un dibattito con categorie, accademia e rappresentanti politici. Il primo di una ...

leggi tutto >>>

Il pensiero



## **Sull'Autonomia differenziata pochi e indispensabili punti ma da tenere sempre bene a mente**

I governi che si sono succeduti almeno dal 2009 a oggi hanno violato la Costituzione. Il presidente della Svimez, Giannola, ha parlato di «eversione»: una persona così autorevole e cauta deve aver pensato bene a un termine che si ritiene «indicibile»

Pochi essenziali ma indispensabili punti da ricordare sull'autonomia differenziata. Cioè il progetto col quale non solo si vuole spaccare l'Italia. Ma la si vuole spaccare attribuendo per sempre a tre regioni del Nord privilegi ai danni soprattutto del Sud. Si chiamava Roberto Calderoli il firmatario della legge che nel 2009 perfezionò il federalismo fiscale che uno sciagurato ...

leggi tutto >>>

**Carica altre news...**

---

Scopri tutti i contenuti in archivio